

M5S L'AQUILA: MARIO IMPROTA E LE SUE VIGNETTE, A PALAZZO FIBBIONI IL 26 MAGGIO

24 Maggio 2017



L'AQUILA - Il vignettista Mario Improta - aka Marione, che da circa un anno spopola sui social per la sua satira feroce, mai gratuita, venerdì 26 maggio, alle 18 sarà a Palazzo Fabbioni all'Aquila per presentare la prima raccolta di vignette, "Io sono Marione", edita da Treditre Editori, con prefazione di Elio Lannutti, presidente onorario dell'Adusbef e del giudice Ferdinando Imposimato.

Ad accompagnarlo nella serata, oltre la sua editrice Rita Genovesi, ci saranno la senatrice Enza Blundo e il candidato sindaco Fabrizio Righetti.

Improta ha già presentato la raccolta a Ferrara, Bologna, Scandicci. A Roma, martedì 16 maggio, con la collaborazione dell'assessore alla Cultura del comune di Roma, Mariateresa Brunetti, nell'ambito del "Maggio dei libri", il libro è stato presentato presso la biblioteca "Gianni Rodari" al V° Municipio, con la partecipazione di Lannutti, Laura Bottici, questore del Senato della Repubblica, la senatrice Blundo, e Giuliano Sciocchetti, segretario generale dell'Associazione abruzzese di Roma.

La raccolta rappresenta un mezzo di informazione veloce, di impatto, spassoso e disincantato. Arguto e costantemente sul pezzo senza mai essere volgare, Marione, è diventato un riferimento per tutti coloro che non si sentono più rappresentati da chi invece, stando al potere, gestisce le nostre vite quotidianamente.

"Una raccolta - come scrive il giornalista Giancarlo Infante di *Ultimaedizione.eu* - dalla elegante veste editoriale, che si lascia leggere e rileggere con leggerezza. Ma mai con superficialità. Un'occasione che Marione ci fornisce per riflettere sulla gente che mandiamo a governarci e su di noi che li ascoltiamo".

La coraggiosa editrice indipendente, Genovesi, che ha pubblicato questa prima raccolta, informa inoltre, "che è solo la prima di una serie di pubblicazioni, la prossima ci sarà subito dopo l'estate".

Quindi, "Io sono Marione", promette di essere presto un volume cult, in grado di raccontare le vicende politiche italiane e non solo, a partire dall'autunno 2016.